

Paralizzato dalla lotta il grosso centro silano

Tutta San Giovanni in Fiore sciopera per l'occupazione

Alla protesta, proclamata da CGIL, CISL e UIL ha aderito l'intera popolazione — Un corteo di 7000 persone per le vie del centro — Occupato il municipio — Un paese condannato alla totale degradazione economica — Soluzione immediata alle richieste

Dal nostro corrispondente

SAN GIOVANNI IN FIORE 5

Dalle prime ore di questa mattina San Giovanni in Fiore, uno dei più grandi e importanti centri della provincia di Cosenza, è completamente paralizzato dallo sciopero generale proclamato unitariamente da CGIL, CISL e UIL. Sempre da questa mattina molto il municipio di San Giovanni in Fiore è occupato da alcune migliaia

Mentre prosegue la lotta
Primi risultati per i disoccupati di Castellammare

Dalla nostra redazione

di persone che vi hanno già trascorso un fine settimana di lavoro. L'intera popolazione del grosso centro silano ha praticamente raccolto l'appello alla mobilitazione generale lanciato dai sindacati. Accanto ai braccianti e agli operai sono scesi in sciopero artigiani, non mercuranti impiegati, studenti.

Per tutta la giornata sono rimasti chiusi negozi, banche, uffici pubblici e privati scuole e tutti i distributori di benzina. Lo sciopero ha avuto inizio con una massiccia concentrazione di lavoratori presso il municipio di San Giovanni in Fiore, che verso le 8,30 è partito un corteo di oltre 7 mila persone che due ore dopo si sono radunate nei principali di San Giovanni in Fiore e riversato nel paese del municipio. In pochi minuti hanno occupato il municipio. Gli studenti sono penetrati negli uffici del Comune occupando il sindaco in un momento di assenza. In un precedente sciopero avevano dato sciopero indifferente dove i motivi insieme ai sindacati si sono subito messi a telefonare in contatto con le autorità provinciali e i comuni per chiedere la loro assistenza. Per tutti i giorni i sindacati hanno posto alla base dello sciopero l'obiettivo di un



Una immagine della manifestazione tenuta nei giorni scorsi a San Giovanni in Fiore

leri la riunione dell'organismo dirigente della Confederazione

Il direttivo CGIL ribadisce l'esigenza dell'unità nel '72

La relazione di Guerra — Il giudizio sulla situazione nella UIL e nella CISL — Come vengono valutati i punti dell'accordo — Lo sviluppo delle lotte per occupazione e riforme

I problemi di unità sindacale o di sviluppo del movimento di lotta sono stati al centro della riunione del direttivo della CGIL, che si è svolta a Montedison il 5 novembre. La riunione è stata presieduta dal segretario generale della CGIL, Giuseppe Di Vittorio, che ha sottolineato l'importanza di un'unità sindacale che consenta di affrontare con forza le lotte per occupazione e riforme.

La relazione di Guerra ha sottolineato l'importanza di un'unità sindacale che consenta di affrontare con forza le lotte per occupazione e riforme. Ha criticato la situazione nella UIL e nella CISL, ritenendole inadeguate per affrontare le sfide del mercato del lavoro.

Il direttivo CGIL ha ribadito l'esigenza di un'unità sindacale che consenta di affrontare con forza le lotte per occupazione e riforme. Ha sottolineato l'importanza di un'unità sindacale che consenta di affrontare con forza le lotte per occupazione e riforme.

Il direttivo CGIL ha ribadito l'esigenza di un'unità sindacale che consenta di affrontare con forza le lotte per occupazione e riforme. Ha sottolineato l'importanza di un'unità sindacale che consenta di affrontare con forza le lotte per occupazione e riforme.

La rivelazione dopo una richiesta comunista di spiegazioni

Un miliardo sottratto dalla «Coca Cola» alle casse del Comune

La società ha pagato poco più di 67 milioni di imposta di produzione pari a 1 milione e 700 mila litri di bevanda — Prodotti invece oltre 13 milioni di litri

La Coca Cola avrebbe sottratto al Comune di Roma oltre un miliardo di lire di entrate tributarie. Questo importo è stato pagato dalla società di bottiglie di Coca Cola ai fornitori della stessa città, ma non è stato versato al Comune di Roma.

Con questo sistema la Coca Cola ha risparmiato esattamente 1,2 miliardi di lire. Il Comune di Roma ha pagato invece 67 milioni di lire di imposta di produzione per 13 milioni di litri di bevanda.

La società ha pagato poco più di 67 milioni di imposta di produzione pari a 1 milione e 700 mila litri di bevanda. I prodotti invece sono stati oltre 13 milioni di litri.

anche nei sacchi di frutta possono avere origine di esso. Comunque, per le frotte, l'importo è stato versato al Comune di Roma.

Il Comune di Roma ha pagato invece 67 milioni di lire di imposta di produzione per 13 milioni di litri di bevanda.

La società ha pagato poco più di 67 milioni di imposta di produzione pari a 1 milione e 700 mila litri di bevanda. I prodotti invece sono stati oltre 13 milioni di litri.

Il dibattito in corso a Napoli

RILEVANZA POLITICA DEL CONGRESSO DEGLI ARTIGIANI

Il messaggio del compagno Longo ai 450 delegati

Dal nostro inviato

Il dibattito politico è iniziato dopo l'introduzione del compagno Longo. Il compagno Longo ha sottolineato l'importanza di un'unità sindacale che consenta di affrontare con forza le lotte per occupazione e riforme.

Il compagno Longo ha sottolineato l'importanza di un'unità sindacale che consenta di affrontare con forza le lotte per occupazione e riforme. Ha sottolineato l'importanza di un'unità sindacale che consenta di affrontare con forza le lotte per occupazione e riforme.

Il compagno Longo ha sottolineato l'importanza di un'unità sindacale che consenta di affrontare con forza le lotte per occupazione e riforme. Ha sottolineato l'importanza di un'unità sindacale che consenta di affrontare con forza le lotte per occupazione e riforme.

Il compagno Longo ha sottolineato l'importanza di un'unità sindacale che consenta di affrontare con forza le lotte per occupazione e riforme. Ha sottolineato l'importanza di un'unità sindacale che consenta di affrontare con forza le lotte per occupazione e riforme.

Il compagno Longo ha sottolineato l'importanza di un'unità sindacale che consenta di affrontare con forza le lotte per occupazione e riforme. Ha sottolineato l'importanza di un'unità sindacale che consenta di affrontare con forza le lotte per occupazione e riforme.

Il compagno Longo ha sottolineato l'importanza di un'unità sindacale che consenta di affrontare con forza le lotte per occupazione e riforme. Ha sottolineato l'importanza di un'unità sindacale che consenta di affrontare con forza le lotte per occupazione e riforme.

Il compagno Longo ha sottolineato l'importanza di un'unità sindacale che consenta di affrontare con forza le lotte per occupazione e riforme. Ha sottolineato l'importanza di un'unità sindacale che consenta di affrontare con forza le lotte per occupazione e riforme.

Il compagno Longo ha sottolineato l'importanza di un'unità sindacale che consenta di affrontare con forza le lotte per occupazione e riforme. Ha sottolineato l'importanza di un'unità sindacale che consenta di affrontare con forza le lotte per occupazione e riforme.

Incontro alla Regione per le proteste di Palma Montechiaro

Palma Montechiaro — Dopo la lotta protratta da centinaia di lavoratori che hanno dato vita a scioperi e cortei contro il tentativo di trasferimento del centro elettronico, il sindaco di Palma Montechiaro ha incontrato il presidente della Regione Siciliana.

Palma Montechiaro — Dopo la lotta protratta da centinaia di lavoratori che hanno dato vita a scioperi e cortei contro il tentativo di trasferimento del centro elettronico, il sindaco di Palma Montechiaro ha incontrato il presidente della Regione Siciliana.

Oloferno Carpino

Oloferno Carpino — Il primo numero dell'agenzia sindacale unitaria.

Oloferno Carpino — Il primo numero dell'agenzia sindacale unitaria.

Il «Popolo» e l'unità sindacale

Il «Popolo» e l'unità sindacale — Si può dormire anche a occhi aperti.

Il «Popolo» e l'unità sindacale — Si può dormire anche a occhi aperti.

Denunciati 76 operai della Montedison

Denunciati 76 operai della Montedison — Settantasei operai metalmeccanici della Montedison di Bussano sono stati denunciati per aver rifiutato di lavorare in una fabbrica di zona.

Denunciati 76 operai della Montedison — Settantasei operai metalmeccanici della Montedison di Bussano sono stati denunciati per aver rifiutato di lavorare in una fabbrica di zona.

Alte astensioni dal lavoro dei dipendenti ENPAS

Alte astensioni dal lavoro dei dipendenti ENPAS — Elettissime punte di astensione dal lavoro — 400 su 100 per cento — si sono registrate ieri in sede di lavoro.

Alte astensioni dal lavoro dei dipendenti ENPAS — Elettissime punte di astensione dal lavoro — 400 su 100 per cento — si sono registrate ieri in sede di lavoro.

Perché l'Alusuisse vuol chiudere la fabbrica SAVA

Perché l'Alusuisse vuol chiudere la fabbrica SAVA — La Schweizerische Aluminium, la più grande casa di alluminio del mondo, ha deciso di chiudere la fabbrica SAVA.

Perché l'Alusuisse vuol chiudere la fabbrica SAVA — La Schweizerische Aluminium, la più grande casa di alluminio del mondo, ha deciso di chiudere la fabbrica SAVA.

Alessandro Cardulli

Alessandro Cardulli — Il compagno Longo ha sottolineato l'importanza di un'unità sindacale che consenta di affrontare con forza le lotte per occupazione e riforme.

Alessandro Cardulli — Il compagno Longo ha sottolineato l'importanza di un'unità sindacale che consenta di affrontare con forza le lotte per occupazione e riforme.